



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 21/12/2023

Numero Registro Dipartimento 2050

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 19896 DEL 21/12/2023

Oggetto: Taglio di un ceduo misto di ontano, castagno e leccio in località Giambarella”, in agro del Comune di Galatro.

Proponente: Mandaglio Monica

Parere esclusione di VINCA

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Regolamento Regionale n. 4/2023 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 Novembre 2013 n. 10 <<Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI>>;

- Legge regionale del 24 maggio 2023, n. 22 “Norme in materia di aree protette e sistema regionale della biodiversità” (BURC n. 116 del 24 maggio 2023);
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.
- -la legge Regionale n. 50 del [23/12/2022](#) – Legge di stabilità regionale 2023;
- -la legge Regionale n. 51 del [23/12/2022](#) – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- -la DGR n. 713 del [28/12/2022](#) – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023– 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);
- -la DGR n. 714 del [28/12/2022](#) – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento con prot. /SIAR n 446175 del 11/10/2023, la Ditta Mandaglio Monica ha presentato istanza di screening di Valutazione di Incidenza in merito al Progetto: “Taglio di un ceduo misto di ontano, castagno e leccio in località Giambarella”, in agro del Comune di Galatro”;
- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA -AIA -VI per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 19/12/2023, ha ritenuto che per l’intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata**;
- il suddetto parere di esclusione dalla procedura di VINCA è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell’art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m.i, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull’ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l’attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all’art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

DATO ATTO CHE

- il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d’obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero

in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VINCA/VINCA in parola;

- con il provvedimento di revoca, gli interventi e le opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000 comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica *ex ante* o, comunque, l'applicazione di misure – impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

RILEVATO, altresì, che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere positivo di VINCA espresso dalla STV nella seduta 19/12/2023;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

DATO ATTO CHE la responsabilità del procedimento è in capo al Dott. Giovanni Aramini in qualità di Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile ai sensi dell'art.4 comma 4 L.R. 19/2001. Su proposta del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo.

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DECRETA

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 19/12/2023 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), con la quale è stato pronunciato parere di esclusione dalla procedura VINCA per il Progetto: "Taglio di un ceduo misto di ontano, castagno e leccio in località Giambarella", in agro del Comune di Galatro"; Proponente Mandaglio Monica e **di tutte le condizioni d'obbligo /prescrizioni dettate nel parere medesimo;**
- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la

concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.

- **DI NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta Mandaglio Monica e, per i rispettivi adempimenti di competenza, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, al Comune di Galatro (RC), alla Regione Calabria – Settore Forestazione e ad ARPACal.
- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VINCA

SEDUTA DEL 19/12/2023

Oggetto: Taglio di un ceduo misto di ontano, castagno e leccio in località Giambarella”, in agro del Comune di Galatro.

Proponente: Ditta Mandaglio Monica

ZSC “Prateria” codice IT9350137

Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VIA – AIA -VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Relatore/istruttore tecnico: Dott. Nicola Caserta

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;

- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV";
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";

PREMESSO CHE con nota prot. Regcal n. 446175 del 11/10/2023 acquisita agli atti del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, la ditta Astorino Angela ha inoltrato richiesta per la procedura di VINCA del piano in oggetto;

PRESO ATTO CHE Ai sensi dell'art. 6 comma 4 lett. C bis, del D.lgs. 152/06 *“La valutazione ambientale strategica riguarda i piani ed i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Sono comunque esclusi dal campo di applicazione del presente decreto: i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovra aziendale di livello locale, redatti secondo i criteri di gestione forestale sostenibile ed approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati”*;

VISTA la documentazione presentata costituita da:

- Istanza di valutazione di incidenza;
- Dichiarazione del valore dell'intervento proposto;
- Ricevuta di pagamento per spese istruttorie;
- Dichiarazione dei Tecnici incaricati circa il possesso della professionalità e le effettive competenze per la redazione dello studio di incidenza ambientale;
- Progetto di taglio forestale;
- Format Screening di incidenza;
- Relazione Tecnica;
- Elaborati grafici;
- Elaborati dendrometrici

PRESO ATTO della predetta documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE

Le superfici interessate al il presente progetto hanno una estensione complessiva di 15 ha 10 are e 50 centiare e costituiscono un'unica superficie sulla quale insiste il bosco oggetto di taglio, con formazioni diverse e più avanti specificate. La località è denominata *“Giambarella”* ed è posizionata ad una quota media di circa 600 m.s.l.m..

La superficie non ricade nel territorio di competenza del Parco Nazionale dell'Aspromonte.

Estremi catastali

Nel N.C.T. del Comune di Galatro il fondo rustico risulta riportato come segue:

DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						
Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)		Deduz	Reddito	
					ha	are ca		Dominicale	Agrario
30	16		-	BOSCO CEDUO 5	54	40		Euro 1,12 L. 2.176	Euro 0,56 L. 1.088
30	18		-	BOSCO CEDUO 5	9	61 90		Euro 19,87 L. 38.476	Euro 9,94 L. 19.238
30	19		-	PASCOLO U	2	82 60		Euro 14,60 L. 28.260	Euro 7,30 L. 14.130
30	20		-	PASC CESPUG U	2	11 60		Euro 10,93 L. 21.160	Euro 5,46 L. 10.580

Vegetazione esistente

La quasi totalità dei terreni del comprensorio nel quale ricade il fondo in oggetto è destinata alla produzione boschiva: nella parte che ci riguarda (terreni limitrofi e vicinali) ad esclusione di alcune piccole porzioni di terreno gestite a colture irrigue il territorio è contraddistinto da boschi di castagno, ontano e leccio.

Le poche zone non coltivate sono coperte da una vegetazione spontanea tipica della macchia mediterranea con presenza di leccio, corbezzolo, alloro, rovi, ecc.

Accessibilità

Ai fondi si può accedere, tramite una pista interpodereale, che li collega al centro abitato di Giffone. All'interno del bosco da utilizzare vi sono diverse piste di esbosco perfettamente agibili, anche se bisognose di manutenzione.

Non saranno realizzate nuove aperture.

Caratteristiche floristiche e selvicolturali

Il soprassuolo esistente è costituito da un bosco ceduo misto costituito da ontano (specie prevalente) castagno e leccio. Oltre a queste specie, si trovano anche molti esemplari di noce e ciliegio da legno messi a dimora circa 30 anni fa per rinfoltire il bosco esistente.

Se si escludono alcune chiarie e superfici interamente occupate da cespugli, di cui si è tenuto conto in luogo di stima, è distribuito uniformemente su tutta la superficie interessata.

Lo stato della vegetazione nel complesso è da considerarsi buono e denota una discreta fertilità del terreno; si nota una buona vigoria di sviluppo escluse poche zone costituite prevalentemente da anfratti e piccoli appezzamenti con rocce affioranti.

Il sottobosco è quasi assente nelle poche zone dove vi è eccessiva copertura del suolo. Per gran parte della superficie è presente e tipico di queste formazioni con presenza di piante lianose, rovi, felci e ortiche soltanto nelle chiarie, in quanto, la densità del popolamento, laddove intensa, non consente lo sviluppo di qualsiasi forma di vegetazione sottochioma e, anzi, tale copertura, è causa dell'abbondante seccume presente.

I dati principali del popolamento sono risultati essere i seguenti:

Densità di 327 ceppaie/Ha, numero polloni 442/Ha, matricine 162/ha e 217 mc/Ha di dotazione legnosa totale.

L'ultima utilizzazione è stata effettuata circa 37 anni fa.

Descrizione dell'intervento

I dati scaturiti dai rilievi sulle aree di saggio denotano la maturità al taglio di utilizzazione. Il taglio rispetterà le prescrizioni canoniche del ceduo matricinato con rilascio di 100 matricine/Ha (vista la pendenza) scelte tra le piante meglio conformate, possibilmente di origine gamica o, in loro mancanza, tra i polloni meglio affrancati e con chioma più equilibrata.

L'art. 43 comma 3, delle P.M.P.F. della Regione Calabria, dispone che il 50% delle matricine rilasciate, devono essere individuate tra quelle del vecchio turno e in questo caso la consegna può essere rispettata.

Al fine di mantenere e di migliorare l'attuale livello di biodiversità del soprassuolo, è stato previsto il rilascio di tutte le piante ed i polloni di specie diversa dall'ontano, dal castagno e dal leccio.

Per le difficoltà di camminamento in bosco, le matricine da rilasciare saranno indicate in corso d'opera dalla direzione dei lavori e contrassegnate e cavallettate. Alla fine dei lavori il piedilista sarà prontamente comunicato agli uffici preposti.

Criteri di utilizzazione

L'utilizzazione del lotto comporterà l'abbattimento di tutti gli alberi di ontano, castagno e leccio non recanti contrassegni di sorta. Il taglio dovrà avvenire sulla ceppaia, più in basso possibile, onde favorire il ricaccio dei veri polloni e garantirne l'affrancamento al suolo.

La superficie del taglio dovrà essere convessa o spiovente, per favorire lo sgrondo delle acque meteoriche che potrebbe arrecare danni da marcescenza e dovrà essere netta e senza slabbrature.

Esbosco

L'esbosco avverrà in due fasi:

- dopo il concentramento, il materiale sarà caricato su un trattore con gabbia posteriore o con rimorchio e movimentato lungo le piste trattorabili fino al primo piazzale di carico;
- dal piazzale di carico il materiale verrà caricato mediante una gru (pinza) idraulica direttamente sugli autocarri muniti di ritti per contenere il carico e da qui, lungo le piste camionabili, sarà completato l'esbosco fino all'imposto.

L'esbosco sarà effettuato esclusivamente con i metodi seguenti:

1) Per avvallamento manuale sul terreno:

a) legname lungo: se il terreno ha sufficiente pendenza i tronchi vengono fatti scivolare e/o rotolare, sfruttando la forza di gravità, fino al punto di concentramento. Per facilitare questa operazione possono essere impiegati il giratronchi e lo zappino. Per la movimentazione dei pali si ricorre al lancio o al trasporto a mano presso il punto di concentramento.

b) legname corto (legna da ardere): viene utilizzato il metodo del lancio dei pezzi. Può essere necessario ripetere il lancio più volte in relazione alla distanza che intercorre tra la zona dalla quale si prende il pezzo e la zona di concentramento finale che può coincidere con l'imposto o la zona di caricamento dei rimorchi. In molti casi prima del concentramento gli operatori provvedono al completamento della sramatura (per i rami piccoli rimasti sui topi) impiegando di solito la roncola.

2) Per avvallamento in risine:

Questa modalità di esbosco viene impiegata su terreni aventi sufficiente pendenza e consiste nel costruire o allestire un condotto o canale (linea di avvallamento), entro il quale il legname, mosso manualmente, viene fatto scivolare sfruttando la forza di gravità. Il legname viene prelevato dai punti di concentramento prossimi alla linea di avvallamento ed immesso dentro delle canalette all'interno delle quali scorre verso valle fino ad una strada (o pista) percorribile dai mezzi utilizzati per il trasporto del legname, o in prossimità dell'imposto. Le aziende che utilizzano questo sistema impiegano canalette in polietilene od in metallo, unite tra loro in modo da formare delle vere e proprie grondaie; nei boschi meno ripidi vengono montate seguendo la linea di massima pendenza. I limiti di utilizzo di questo metodo è rappresentato dalla pendenza del terreno in quanto questa non deve essere inferiore al 20% circa, dalle dimensioni del legname (lunghezza e diametro) e dalla distanza che intercorre tra il punto di partenza ed il punto di arrivo. Solitamente questo sistema viene impiegato per la legna da ardere (legname corto – circa 1 metro).

3) A soma e/o a traino.

Viste le caratteristiche orografiche della sezione, spesso molto difficili, per le forti pendenze che la caratterizzano e vista la mancanza di una idonea viabilità forestale, uno dei modi più comuni, in questi casi, per eseguire l'esbosco, è rappresentato dall'utilizzo di animali quali cavallo o mulo

4) Con gru a cavo (o similari).

Le gru a cavo sono sistemi di trasporto a fune, correntemente impiegati nell'esbosco del legname in zone di montagna, ma anche per la costruzione di elettrodotti, condutture dell'acqua e impianti di risalita.

ANALISI DI INCIDENZA

Descrizione Sito Rete Natura 2000

ZSC "Prateria" codice IT9350137

Il sito è localizzato lungo la fascia sub montana del versante tirrenico delle Serre, ha una superficie di 650,41 ha ed un perimetro di 5,41 km, ricade nei Comuni di San Pietro di Caridà e Galatro.

Il sito comprende rilievi collinari con dorsali sommitali pianeggianti variamente incisi dal torrente Metramo e dal suo affluente in sinistra idrografica torrente Fermano.

Il sito, altimetricamente, si sviluppa tra la quota di 806 m s.l.m., località Cerasara, sino ad una quota di 507 m s.l.m., presso il greto del torrente Fermano, località Piani di Longa.

Dal punto di vista geologico e geomorfologico si possono distinguere due comparti principali:
Nella gran parte del sito vi sono spianate e versanti moderatamente acclivi a profilo rettilineo, il cui substrato è costituito:

- a) da rocce ignee a composizione acida per lo più graniti e grano dioriti con locali vene pegmatitiche.
- b) da rocce acide intrusive per lo più granitiche e granodioritiche. Il granito è intruso da vene pegmatitiche a biotite e muscovite.

È un sito a dominanza di querceti mediterranei: si tratta di boschi di Leccio (*Quercus ilex*) ricchi di specie sempreverdi (*Arbutus unedo*, *Erica arborea*, *Ruscus aculeatus*, ecc.) inquadrabili nell'ambito dei *Quercetea ilicis*, che rappresentano la vegetazione potenziale di un'ampia fascia altitudinale, dal livello del mare fino agli 800-1000 m. Nel sito in particolare è segnalata l'associazione *Teucro siculi-Quercetum ilicis*. Il sito si caratterizza per la presenza, oltre che di "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* (9340)", anche di sugherete ("Querceti di *Quercus suber* - 9330").

A quote elevate la lecceta entra in contatto con faggete a *Ilex aquifolium* inquadrata nell'associazione *Anemone-apenninae Fagetum*. Tra le due associazioni non esiste una netta linea di demarcazione: sono frequenti gli sconfinamenti di specie tipiche di una associazione nell'altra. Infatti si verifica che in stazioni fresche dove permane un certo grado di umidità si verificano trasgressioni di faggio che si spinge a quote tipiche del leccio.

Significativa è la presenza di boschi di forra e alnete ripariali che rappresentano fitocenosi ad alta biodiversità e naturalità.

Nella ZSC sono segnalate quattro specie faunistiche di interesse conservazionistico i Rettili: *Podarcis sicula*, *Podarcis muralis*, *Lacerta bilineata*, *Hierophis viridiflavus*.

VALUTATO CHE

Dall'esame della documentazione prodotta, valutati gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, l'intervento non comporta incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui al Sito Rete Natura in questione, come evincesi dallo studio di incidenza e pertanto:

- Il progetto di taglio ricade esternamente al sito rete natura in questione;
 - L'intervento previsto, trattandosi di taglio utilizzazione e selvicolturale, non comporta alcuna alterazione dello stato dei luoghi nei confronti del suolo e del sottosuolo (scavi o edificazioni);
- Le opere di taglio connesse a quelle agro - forestali, saranno essenziali, in un quadro completo di sviluppo, pertanto tutto l'intervento è coerente con le disposizioni di Massima di Polizia Forestale;
- Sarà attuata la manutenzione ordinaria delle piste trattorabili e camionabili.

Si raccomanda di tenere conto della DGR n° 6312 del 13/06/2022 All. B Elenco *Condizioni d'Obbligo* redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione della ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il piano di cui in oggetto.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **parere di esclusione della ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il piano di cui in oggetto.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Oggetto: Taglio di un ceduo misto di ontano, castagno e leccio in località Giambarella”, in agro del Comune di Galatro.

Proponente: Ditta Mandaglio Monica

ZSC “Prateria” codice IT9350137

Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	<i>ASSENTE</i>
3	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARELLA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
4	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA (*)	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
6	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
8	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
10	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Mariarosaria PINTIMALLI	<i>ASSENTE</i>

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
firmato digitalmente